

Decisioni contraddittorie

La commissione del Consiglio nazionale accoglie l'obiettivo di una revisione equilibrata delle regolamentazioni sulla determinazione delle pigioni ma cede alle lobby immobiliari

Con scetticismo l'Associazione svizzera inquilini (ASI) prende atto delle decisioni contraddittorie della commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale. All'unanimità la commissione accoglie sì l'obiettivo di una riforma equilibrata delle regole che determinano le pigioni, raccomandata dal Consiglio federale e dal Consiglio degli Stati tramite la mozione adottata lo scorso mese di marzo, ma riporta anche alla luce, con un solo voto di scarto, tre iniziative delle lobby immobiliari, già saggiamente bocciate dall'omologa commissione della camera dei cantoni.

All'unanimità la commissione giuridica del Consiglio nazionale raccomanda al plenum di accogliere la mozione per una revisione equilibrata delle regolamentazioni sulla determinazione delle pigioni, approvata dal Consiglio degli Stati il 20 marzo scorso. Allora il ministro delle abitazioni Guy Parmelin aveva sottolineato l'importanza di una modifica che il Consiglio federale è pronto a esaminare nell'intento di migliorare la situazione sia degli inquilini che dei proprietari.

Con 12 voti contro 11 la commissione invita inoltre la camera del popolo ad accettare le iniziative parlamentari dei locatori, respinte a buon diritto dalla commissione giuridica degli Stati. L'iniziativa di Olivier Feller, segretario generale della Federazione romanda immobiliare, intende abolire il limite massimo di redditività di mezzo punto in più del tasso ipotecario di riferimento, per incrementare ulteriormente i profitti già ora più che appetibili del settore economico cui appartiene. Le due iniziative di Philippe Nantermod, presidente dell'Unione svizzera dei professionisti immobiliari, vogliono abolire ogni tutela a favore degli inquilini se non si è in presenza di una situazione di penuria di alloggi accertata.

L'ASI invita il Consiglio nazionale a sostenere il mandato per una revisione equilibrata delle regolamentazioni sulla determinazione delle pigioni e a respingere tutte le iniziative delle lobby immobiliari. Ad ogni buon conto l'ASI si opporrà ai tentativi di indebolire il diritto di intervenire contro gli abusi in materia di locazione, garantito dalla Costituzione federale. Essa auspica il rafforzamento della rappresentanza pro inquilini nel parlamento che verrà eletto il prossimo autunno e chiederà il sostegno popolare per respingere le modifiche intese a ridurre la tutela contro le pigioni abusive.

Informazioni supplementari: Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05, Balthasar Glättli, vice presidente, 076 334 33 66, Pierre Zwahlen, segretario generale aggiunto, 079 615 44 33